



ELEZIONI AMMINISTRATIVE - TREIA 26 maggio 2019

PROGRAMMA LISTA "PRIMA TREIA"

Candidato Sindaco Vittorio Sampaolo

Treia, laboratorio urbano di civiltà

*D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una tua domanda.
(Italo Calvino)*

PRIMA TREIA è la lista civica costituita da treiesi di età e credo politico diversi consapevoli di quanto sia **necessario e urgente un cambiamento di passo e di obiettivi** nell'amministrazione della città.

La denominazione PRIMA TREIA è programmatica: esprime con chiarezza un progetto di amministrazione di cui siano finalmente **protagonisti i treiesi come persone e come comunità, mettendo da parte il personalismo e la logica lobbistica** che sta pesantemente condizionando la vita amministrativa cittadina

PRIMA TREIA si esplicita nella **candidatura a sindaco di Vittorio Sampaolo** e in quelle a consigliere dei rappresentanti di un gruppo unito di persone libere, spinte dall'unico interesse di contribuire alla rinascita di Treia e della sua comunità.

Una squadra fatta di treiesi che uniscono esperienze, competenze e sensibilità differenti e nella visione comune del futuro della città, pronta ad impegnare cose sempre più preziose come **tempo ed energie a servizio della comunità di Treia**.

Una squadra che darà **priorità a tutti i cittadini**, non solo ad alcuni, **assicurando il confronto e l'apertura** a chiunque voglia il miglior futuro possibile per Treia ed i treiesi, soprattutto i giovani. **Per questo il programma che segue individua metodo ed obiettivi piuttosto che concentrarsi sui singoli interventi**: la sintesi tra acquisizione dello stato di fatto e progetto sarà infatti soggetta alla **dialettica tra le parti sociali ed alle opportunità** (leggi finanziamenti) che vanno rapidamente aggiornandosi in virtù dell'azione del Governo nazionale.

Ogni azione dei cittadini candidati nella lista PRIMA TREIA non potrà prescindere dall'amara consapevolezza che la città, purtroppo da molti anni, è l'esempio di come **l'esperienza amministrativa non è garanzia di buon governo**. Parafrasando il vangelo di Luca, che giova a Treia insistere con la vecchia politica se sta perdendo sé stessa?

Il momento storico ed economico mette sotto gli occhi di ciascuno che programmi faraonici e roboanti non solo sono irrealizzabili, ma rischiano di condizionare pesantemente il futuro della città in senso negativo.

PRIMA TREIA rappresenta invece l'impegno disinteressato e straordinario di chi non ha paura di mettersi in gioco unendo valori e prospettive.

Un impegno che è espressione di **buonsenso e buona volontà che si concretizzano nel buon governo delle risposte e non delle proposte**, frutto della condivisione e dove protagoniste sono le persone e le comunità che costituiscono la città.

Non c'è benessere dove non c'è armonia. Ecco il perché di PRIMA TREIA, persone e programma a misura di famiglia, di giovane e di anziano, di madre e di figlio, di impresa e di artigiano, di tutta quella comunità fatta di persone senza santi in paradiso che chiedono **sviluppo dei servizi essenziali e una nuova visione del tessuto sociale ed economico** che sono le sole cose a poter aprire la prospettiva di una **rinascita condivisa e duratura**.

Treia laboratorio città perché ricostruire non basta. Bisogna RI-costituire il tessuto urbano e sociale

Natura e sorte hanno voluto che a Treia il terremoto del 2016/2017 non abbia fatto danni di tale gravità da aver messo in ginocchio la città come ha fatto con tante vicine e in tutto il Centro Italia.

Un terremoto però non incrina l'animo delle persone e le loro radici, non solo i muri. **Treia è un vero e proprio simbolo di questa sospensione della vita sociale**. Non solo diverse famiglie attendono di rientrare nelle loro case, ma chiese e palazzi pubblici, i luoghi della memoria e quelli simbolici come quelli dell'incontro sono inagibili, ferita del territorio che riapre ad ogni sguardo quella dell'anima.

A Treia il terremoto è una realtà ma non può essere un alibi. La "crisi di socialità" legata agli spazi comuni è precedente ed è frutto di amministrazioni in cui la miopia nello sguardo di prospettiva è altrettanto dolorosamente sotto gli occhi di tutti. Per citare **tre esempi sui tanti di questa cattiva politica**, solo nel capoluogo:

- 1) *Campus dello Sport*: Già nel 1999 promettevano la riqualificazione dell'area del campo sportivo con la costruzione anche di una piscina laddove c'era il consorzio agrario e ci siamo ritrovati con un complesso (per altro incompleto) fatto di negozi e uffici.
- 2) *Attracco meccanizzato*: Hanno destinato milioni di denaro pubblico alla costruzione di un attracco meccanizzato per l'accesso ad un centro storico che risulta svuotato dei minimi servizi anche per i residenti. Non secondario il fatto che l'attracco collega l'area di Porta Cassara al nulla visto che il previsto parcheggio non è stato realizzato.
- 3) *Scuola*: l'Amministrazione uscente ha previsto di acquisire e urbanizzare, quale sito per il nuovo polo scolastico del capoluogo, un'area geologicamente instabile ed oggetto di asta del tribunale. Un danno enorme per la comunità delle famiglie treiesi che attendono da tempo un adeguamento dei servizi scolastici ed un dispendio di risorse passibile di danno erariale. Infatti, non si è voluto aspettare che ne calasse il prezzo come da prassi d'asta, anzi, lo si è, di fatto, fissato contro ogni logica di buona amministrazione e di mercato in 980.000 euro messi a preventivo nel bilancio comunale.

Si tratta di esempi significativi di come a Treia ora si debbano avere **il coraggio e il dovere di passare dalla pura visione di ricostruzione ad un progetto di vera e propria ri-costituzione** che tenga conto delle effettive necessità dei cittadini e non di spregiudicati interventi edilizi a firma dei soliti noti.

PRIMA TREIA non vuole alienare il patrimonio pubblico per attivare un ipotetico circuito residenziale e poi doversi affidare al caso per smaltire l'invenduto grazie ad una

legge regionale che ne consente l'uso come "edilizia popolare". È questo invece che è stato fatto con le tasse pagate dai treiesi in occasione del sisma, con l'estremo tentativo, bloccato dall'allora vicesindaco e dall'opposizione, di inserire nel pacchetto anche la cosiddetta casa del custode di Villa La Quiete (Villa Spada).

PRIMA TREIA guarda alle persone prima che ai mattoni e pensa ad una città in cui economia e servizi sviluppino un circuito virtuoso a vantaggio di tutti i cittadini, in special modo delle famiglie. Ecco il perché del progetto TREIA, LABORATORIO CITTÀ, perché quella di laboratorio urbano è la visione indispensabile per progetti di rigenerazione immobiliare che si affiancano a progetti di ricerca, sviluppo, formazione per trovare soluzioni innovative di natura economica, logistica ed ecologica. Nessuna città potrà più essere gestita senza le infrastrutture fisiche, le catene logistiche e di servizi e le scelte di pianificazione perché sono queste a legittimare la loro forma politico-economica: **Treia deve avere la possibilità di essere inserita nel novero delle città in cui è conveniente investire nel tessuto urbano in funzione delle infrastrutture e della conoscenza presenti.**

PRIMA TREIA guarda quindi alla **Rigenerazione Urbana Sostenibile** ovvero al recupero della **qualità degli spazi e dei servizi che è qualità della vita** ottenuta superando l'inadeguatezza dell'attuale governance del territorio basata su regole e criteri anacronistici che hanno determinato un'espansione immotivata, disordinata e caotica degli insediamenti residenziali e produttivi.

A partire dal rilancio del centro storico (vero e proprio asset strategico per l'economia del turismo) passando per scelte condivise attraverso il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali, PRIMA TREIA focalizzerà l'azione in primis su:

- trasparenza e partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali della Pubblica Amministrazione
- riassetto del territorio e di tutti gli strumenti urbanistici atti a governarlo
- qualità e sicurezza dell'abitare
- coesione sociale
- incremento della tutela ambientale per favorire la promozione delle bellezze naturali e paesaggistiche
- maggiore valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale
- crescita dei livelli occupazionali
- supporto delle risorse intellettuali (giovani)
- ulteriore sviluppo dell'imprenditoria locale

Tra le iniziative in programma, si cita, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **PRGC - Piano Regolatore Generale Comunale:** maggior coinvolgimento di commissioni consiliari e tecnici per garantire lo sviluppo omogeneo del territorio.
- **Conurbazione come obiettivo di rigenerazione urbana:** riassetto del territorio e degli strumenti urbanistici per superare la politica di disgregazione urbanistica che ha caratterizzato le amministrazioni treiesi per troppi anni. PRIMA TREIA guarda ad un modello di sviluppo del territorio basato sulla rimodulazione ed il rispetto del PRGC con l'obiettivo della saldatura reciproca e pianificata di tutti gli abitati (frazioni) in un'unica area urbana.
- **Miglioramento sismico, efficientamento energetico e messa in sicurezza degli edifici** attraverso l'accesso ai finanziamenti del Governo e la rimodulazione del calcolo degli oneri a carico dei proprietari

- **Reti di approvvigionamento idro-energetico:** allestimento/potenziamento del servizio con particolare riguardo alle aeree periferiche ancora prive di metanizzazione.
- **Sicurezza come condizione e obiettivo:** in gioco non ci sono solo incolumità di persone e beni, ma i molteplici aspetti della quotidianità. Sicurezza domestica, stradale, sui luoghi di lavoro, nell'ambito del vissuto degli spazi ricreativi e sociali sono solo alcuni degli aspetti che impongono il presidio del territorio e la spinta a vivere maggiormente la città.

Le esperienze di altri centri urbani dimostrano che il primo deterrente alla criminalità è la vigilanza attiva: vanno create quindi le **condizioni affinché i treiesi si riappropriino dei loro quartieri** con il supporto di una precisa mappatura delle aree a rischio, l'implementazione dei servizi di videosorveglianza, un maggior impiego dei gruppi di controllo del vicinato e un maggior coordinamento con le Forze dell'Ordine con le quali stipulare anche protocolli d'intesa.

- **Riqualificazione urbanistica del centro storico:**
 - recupero degli edifici pubblici danneggiati con ridefinizione della fruibilità
 - adozione di incentivi pubblici ed agevolazioni sulla fiscalità locale per la riapertura di attività economiche e il ripopolamento del capoluogo, in particolare da parte di giovani coppie
 - completamento di parcheggio e area verde a servizio dell'attracco meccanizzato
 - completamento della viabilità nell'area sottostante l'Arena "Carlo Didimi"
 - revisione complessiva della viabilità e dei parcheggi alla luce della mobilità sostenibile
- **Riqualificazione e valorizzazione di Villa La Quiete (Villa Spada) e dell'area del SS Crocifisso.** Si tratta di siti strategici della città per valore identitario, storico-architettonico, potenzialità funzionali, veri e propri asset del rilancio su grande scala della comunità treiese. Oltre alla conservazione volta a mantenerne la fruizione da parte della cittadinanza, si attiveranno progetti di riconversione d'uso volti a potenziare l'offerta formativa e di servizi della città utilizzandoli come volano anche dell'economia del terzo settore.
- **Ristrutturazione delle aree verdi urbane** secondo il criterio della contiguità per il potenziamento dell'offerta ed il superamento dell'attuale degrado
- **Redistribuzione delle aree artigianali, commerciali e produttive** al fine di favorire le esigenze di sviluppo delle piccole e medie imprese locali
- **Riqualificazione delle aree industriali dismesse** favorendo la realizzazione di progetti di coworking e la creazione di start-up innovative
- **Regolamento di Polizia Rurale**

La formazione protegge Treia dal rischio estinzione

PRIMA TREIA crede nell'economia della conoscenza come risposta alla domanda di formazione, occupazione e riduzione del disagio sociale.

L'universo giovani oggi si è in un certo senso dilatato nel tempo per l'aumento dei livelli di scolarizzazione e, soprattutto, per la difficoltà a trovare lavoro che obbliga a restare nella famiglia d'origine anziché strutturarne una nuova. Non si tratta di una considerazione di principio, ma di una constatazione necessaria per impostare l'inversione di tendenza dello spopolamento culturale e fisico dei territori che va sotto il nome di "fuga dei cervelli".

Un territorio che perde i suoi giovani o vede i suoi giovani perdersi è destinato al progressivo inaridimento sociale e imprenditoriale ovvero **non ha futuro**.

PRIMA TREIA farà il possibile perché questo non accada grazie alla sezione giovani del progetto TREIA LABORATORIO CITTÀ in cui gli agglomerati urbani diventano piattaforme di cultura materiale dove la distinzione di luoghi e l'articolazione dei flussi, di merci e saperi, di sfide e tradizioni, di economie e stili **spinge anche i privati a svolgere una funzione pubblica e istruisce la collettività a promuovere azioni votate alla qualità**, alla convivenza, alla possibilità, al servizio, al bene comune.

SCUOLA DI BASE

Di concerto con la popolazione PRIMA TREIA procederà alla riorganizzazione delle risorse e dell'edilizia scolastica di base nell'ottica di un'offerta formativa degna della scuola del futuro. Il vantaggio di riorganizzare la scuola con classi composte da alunni che provengono da tutto il territorio nonché il beneficio strutturale ed economico derivante dall'accorpamento dei servizi connessi alle attività scolastiche (illuminazione, mensa, riscaldamento, ecc.) determinano un enorme beneficio sociale contribuendo, nel contempo, a sviluppare il senso di appartenenza alla stessa comunità.

Il risparmio nelle spese di gestione sarà destinato all'ampliamento dei servizi alle famiglie introducendo la gratuità nei trasporti e la fruizione delle strutture anche in orario extrascolastico.

PROFESSIONE MADE IN TREIA

L'arte manuale e le arti applicate sono in Italia risorsa creativa e reattiva contro l'omologazione. Quando si acquista un prodotto frutto di una manualità territoriale si diventa parte della storia e della tradizione di un popolo.

PRIMA TREIA ritiene **fondamentale la resilienza della comunità locale che consente ai giovani di leggere il proprio territorio ed il proprio contesto come opportunità**: potranno disporre in loco di percorsi formativi professionali di livello pari se non superiore a quelli strettamente accademici.

Treia ha le carte in mano per rappresentare un'eccellenza formativa fondata su quelle produttive del suo territorio, esempio di quella straordinaria capacità tutta italo-marchigiana di tradurre l'intuizione in modello industriale che oggi viene richiesta in ogni parte del mondo.

PRIMA TREIA è pronta ad attivare un percorso formativo **in sinergia con università e industria** che consentirà:

- ai giovani di formarsi in funzione della domanda accedendo a concrete prospettive di occupazione
- alla città di sviluppare un circuito microeconomico virtuoso di cui beneficeranno le realtà commerciali

Un percorso perfettamente in linea con le recenti direttive dell'attuale governo che si esplicitano attraverso le risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili, il Dipartimento della Gioventù e il Servizio Civile Nazionale.

PRIMA TREIA asseconderà anche la spiccata inclinazione dei treiesi per l'artigianato di qualità. Lo stesso bracciale è un geniale manufatto costruito con abilità che ha già innescato progetti di respiro microeconomico (compresa riproduzione per souvenirs e gioielli).

Verrà attivato anche un **percorso assistito di sviluppo delle imprese e professionalità creative** attraverso la riduzione/esenzione di imposta per i primi anni di attività, i contributi una tantum, la garanzia pubblica per prestiti a tasso zero. Sarà un modo anche per contribuire a riqualificare il Centro Storico.

La socialità come diritto

*"Nun c'è niente de più bello de na persona in rinascita.
Quanno s'ariaza dopo na caduta, dopo na tempesta e ritorna più forte e bella de prima.
Con qualche cicatrice in più ner core sotto la pelle,
ma co la voglia de stravorge er monno, anche solo co un sorriso."
(Anna Magnani)*

PRIMA TREIA crede in una città a misura di cittadino e non ci sono cittadini di serie A e di serie B, quale che siano la loro età e il loro vissuto.

Le risposte alla quotidianità di giovani in cerca di lavoro o preda del disagio sociale, anziani e bambini, disabili e famiglie, passano attraverso ridefinizione e potenziamento dell'attività dei settori Servizi Sociali, Cultura e Politiche Giovanili.

È noto a tutti che **il settore dei Servizi Sociali ha una ingiustificata carenza di personale per gravi responsabilità da addebitarsi alla Amministrazione uscente** che, non paga di questo, ha fatto **discutibilissime scelte in materia di gestione dei flussi migratori.**

Non solo gli atti pubblici, ma gli stessi media testimoniano dell'uso dei **migranti come fonte di entrata per le casse comunali.** Un comportamento irrispettoso sia della dignità della persona (che non è merce di scambio) che di **cittadini ed attività commerciali che hanno dovuto assorbire, loro malgrado, gli effetti di una decisione che nulla ha avuto dell'umanitario.**

PRIMA TREIA mette l'uomo e non il business al centro dell'accettazione degli "altri", quale che sia la "diversità" di cui sono portatori. Lavorerà perché, a fronte di sempre crescenti problemi nella comunità locale, non si inseguano bisogni surrogati e contingenti, ma si pianifichino gli interventi fondamentali per la ri-costituzione di un tessuto sociale degno di questo nome. Nello specifico dell'immigrazione il processo di integrazione deve essere impostato al rispetto delle persone accolte, ma anche della cultura e delle regole delle nostre comunità

Ad oggi non è il personale degli uffici ad essere stato inadeguato o scarsamente motivato, ma l'azione dell'amministrazione uscente ad essere stata priva di visione e prospettiva.

PRIMA TREIA intende supportare il lavoro della struttura comunale attraverso la **creazione di uno sportello che funga da interfaccia e possa attivare e monitorare la risposta** in termini di indagine dei bisogni sociali del territorio.

FAMIGLIA

Prenditempo: Non un parcheggio per bambini, ma una ulteriore opportunità per la loro crescita e quella dei genitori che vedranno ridursi lo stress e non dovranno scegliere tra maternità/paternità e carriera. Costi assenti o estremamente contenuti per servizi di prossimità come asili nido, laboratori di assistenza post didattica, servizio di trasporto per recarsi alle attività sportive, ecc.

Premiata ditta Nonno & C.: Collaborazione con gli oratori, le associazioni ed i cittadini per l'attivazione e la gestione di presidi ludico-formativi con presenza anche di personale quello in forza al servizio civile

DISABILITÀ

Movimondo:

- La prima forma di libertà è il movimento e non va negata a chi è già stato privato di molto dalla natura. PRIMA TREIA pensa ad un modello di città aperta e pienamente accessibile non solo potenziando il programma di abbattimento delle barriere architettoniche in infrastrutture ed uffici pubblici, ma anche incentivando in ogni modo possibile quelle ristrutturazioni che favoriscono la piena accessibilità agli immobili privati
- Supporto all'integrazione nella vita sociale attraverso il coinvolgimento delle associazioni del territorio.

Metametà: Progetti di formazione per la gestione della disabilità in famiglia, a scuola, sui luoghi di lavoro

Dopo di noi: Supporteremo le famiglie accompagnandole nel predisporre per tempo l'assetto della vita dei congiunti ovvero nel costruire "durante noi" il cosiddetto "dopo di noi". La base è la conoscenza dei bisogni delle capacità dei desideri e delle abitudini in base a quella che è la vita presente e passata del giovane o dell'adulto per utilizzare al meglio le risorse, i servizi territoriali e gli strumenti giuridici utili a pianificare, insieme agli specialisti, un progetto di vita di qualità e sostenibile nel tempo. A tal proposito è necessario mettere in atto i contenuti della relativa Legge 112/2016

ANZIANI

Casa di riposo: non è un ghetto, ma una comunità di persone che hanno dato tanto alla società nel corso della loro vita e per questo hanno il diritto ad un'assistenza adeguata e non solo dal punto di vista infermieristico.

Ripensare modalità e spazi della degenza e della convivenza è un investimento: rallentare il più possibile la degenerazione cognitiva e motoria significa anche contenere il costo di gestione con conseguente minor incidenza sul budget delle famiglie e della comunità.

Intanto, potenziamento del servizio con il coinvolgimento delle risorse del servizio civile e attivazione di programmi di animazione costanti e qualificati saranno i primi ed immediati segnali nel cambiamento di rotta della gestione amministrativa.

Circoli ricreativi: non solo favoriscono il contatto e l'interazione, ma costituiscono punto di riferimento per l'attivazione ed il funzionamento della rete sociale. La condizione di prossimità nel caso di strutture come queste è essenziale. Per questo si pensa all'istituzione nel capoluogo e a Passo di Treia di una struttura analoga al centro già attivo a Chiesanuova che sarà adeguato alle nuove esigenze.

CONTRASTO ALLE DIPENDENZE E ALLA VIOLENZA

Coinvolgimento di esperti ed istituti scolastici nell'attività di prevenzione delle tossicodipendenze.

Coinvolgimento di esperti nell'attività di prevenzione delle ludopatie e delle nuove dipendenze.

Informazione, sostegno e cooperazione con le associazioni attive sul territorio per il contrasto alla violenza sui minori, di genere e ad ogni forma di discriminazione sociale.

GIOVANI E DONNE

Ripristino della Consulta Giovanile

Strutturazione del consiglio delle donne

Potenziamento del servizio informagiovani

Mens sana in Treia sportiva

"Lo sport consiste nel delegare al corpo alcune delle più elevate virtù dell'animo"
(Jean Giraudoux)

PRIMA TREIA considera lo sport fondamentale in un'ottica educativa, di salute e di crescita delle nuove generazioni.

Treia è carente di strutture sportive di livello perché **le amministrazioni che finora si sono succedute hanno sempre privilegiato la quantità alla qualità**, delegando alle città limitrofe la risposta ai bisogni crescenti di una pratica sportiva differenziata in ogni disciplina e settore della motricità.

PRIMA TREIA ritiene indispensabile **pensare alla consulta dello sport come al motore non solo dell'attività sportiva ma degli indirizzi programmatici** avendo le società sportive il polso costante della situazione visto il ruolo di diretto referente dei cittadini sul territorio.

Treia è anche tra le poche città d'Italia ad avere una immensa tradizione in sport storici come il pallone col bracciale e il tamburello, un patrimonio che non deve essere disperso in quanto fondativo della comunità sociale nel corso almeno degli ultimi tre secoli.

La collaborazione con tutte le realtà sportive cittadine sarà totale per intraprendere un piano di ristrutturazione dell'offerta che non solo ne valorizzi l'attività, ma consenta a quelle che ne avranno la possibilità di pensare ad uno sviluppo più strettamente agonistico oltre che ricreativo.

L'attuale Governo nazionale ha appena finanziato la riqualificazione del campo sportivo del capoluogo con nuovi spogliatoi e una tribuna: lo consideriamo un ottimo punto di partenza per ripensare ad un circuito cittadino e in aree limitrofe a quelle urbanizzate (vedi, ad esempio, San Lorenzo) di **strutture e percorsi specifici o, comunque, utilizzabili per lo sport** (ciclocross, mountain, nordic e urban walking, ecc). Adeguate, potenziate o costruite ex novo, faranno di **Treia un attrattore per il turismo attivo**, sempre più considerato un volano dell'economia dello sport&leisure a livello europeo e mondiale.

Cultura e sviluppo per Treia pari sono

"Senza cultura e la relativa libertà che ne deriva, la società, anche se fosse perfetta, sarebbe una giungla. Ecco perché ogni autentica creazione è in realtà un regalo per il futuro"
(Albert Camus)

TREIA CITTÀ DEL GIOCO DEL PALLONE COL BRACCIALE

Mentre altre e ben più note città si affannano a costruire fantomatici brand attraverso ardite operazioni di marketing, **l'amministrazione uscente ha depauperato in pochi anni il valore del brand "Treia città del gioco del pallone col bracciale" come unicum di livello mondiale.**

Sparute e decontestualizzate comparsate a fiere ed eventi, assenza di qualità e di idee anche nel management preposto (vedi Ente Disfida) hanno preso il posto della caratterizzazione dell'impianto urbano, dei progetti di infotainment e di una rievocazione degna della sua storia e delle sue potenzialità.

È necessario porre un freno all' inaccettabile dissipazione del patrimonio culturale che rappresenta un asset strategico per la micro-economia di Treia. Urge la riorganizzazione in senso strategico e strutturale del progetto Disfida per sottrarlo al ruolo di "ennesima sagra" e restituirgli quello più consono strumento per il posizionamento di Treia come città della qualità per definizione.

ESSENZIALE CADERE NELLA RETE DELLA CULTURA

La posizione geografica strategica tra mare, collina e montagna fa di Treia il fulcro ideale di progetti di rete per lo sviluppo del turismo culturale. Attivare e sostenere ampliandoli i progetti in rete è funzionale a promuovere eccellenze come **l'Accademia Georgica, il Gioco del Pallone col Bracciale**, i preziosi e rari reperti archeologici del periodo tolemaico che sono custodi nel nostro **Museo Civico Archeologico** e che si legano al **culto di Iside**, gli scritti di **Dolores Prato**, tra le più importanti penne del Novecento letterario italiano di cui il Centro Studi omonimo testimonia il valore e stimola la conoscenza.

In ambito culturale PRIMA TREIA non farà distinzione tra progetti di nuova impostazione e quelli che sono in corso d'opera perché **convinta che la politica debba essere quella della cultura e non quella che usa la cultura come momento di visibilità e relazioni personali.**

Tra le opportunità da cogliere citiamo a titolo esemplificativo:

WELCOME IN TREIA: riorganizzazione del sistema di accoglienza turistica a garanzia dei servizi all'utenza e della promozione effettiva dell'intero territorio comunale. Efficientamento del punto informativo IAT cui verrebbero delegate, anche in outsourcing, funzioni di gestione dei flussi e di alcuni servizi contribuendo allo sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile.

MUSEO DELLA TERRA: può trovare sede al piano terra dell'ex convento dei francescani di via Roma, realizzato e curato dall'Osservatorio regionale dei suoli che ha la sua sede operativa a Treia.

Dai molteplici servizi istituzionalmente erogati dall'ufficio regionale e dalla nuova struttura museale si svilupperanno importanti attività correlate alla conoscenza della terra e dei suoli come:

- pedoteca regionale
- offerta di laboratori didattici e percorsi esperienziali
- gestione e valorizzazione delle Case di Terra Cruda, con l'Associazione Internazionale Città della Terra Cruda, in collaborazione con l'Ecomuseo Villa Ficana di Macerata

TREIA FA SCUOLA: l'esperienza che fa la differenza nell'offerta turistica, anche in ambito scolastico dove Treia ha il vantaggio di disporre di un parco multidisciplinare di eccellenze artistico-storico-architettoniche di difficile imitazione.

Secondo una ricerca condotta da Booking.com un viaggiatore su tre sceglie un'esperienza da vivere sviluppando relazioni con il territorio e con la gente del luogo. Più di un terzo degli intervistati dichiara di preferire le strutture ricettive alternative agli alberghi. Turismo sensoriale ed esperienziale, superano la stagionalità e favoriscono l'offerta diffusa, tanto che la Regione Marche ha denominato "**Homo Faber**" il nuovo cluster turistico che promuove le attività artigiane ed enogastronomiche in stretto rapporto con l'arte, la cultura e le strutture del territorio.

TREIA RESPIRO DELL'ARTE E DELLA SCIENZA:

- Implementazione della stagione teatrale e del teatro per bambini per il quale va incrementato l'utilizzo della struttura da parte di tutta la comunità scolastica
- Revisione della collaborazione con la Banda Musicale della Città di Treia che dovrà disporre anche di una sede consona all'espletamento dell'attività
- Definizione di un programma di riorganizzazione e rilancio dell'attività con l'Accademia Georgica cui vanno garantiti mezzi e risorse adeguati per consentire, in particolare, la valorizzazione del patrimonio archivistico e delle figure dei "treiesi illustri" (Altobelli, benigni, Lanzi, Acquaticci, ecc)

PIL (Progetti Integrati Locali): promosso dal GAL Sibilla a valere sui fondi PSR-MARCHE 2014-2020-Misura 19-Sostegno alla sviluppo locale leader. Treia è il comune capofila del PIL che coinvolge, oltre il nostro comune, anche Pollenza, Appignano, Montecassiano e Montefano. Tutto il nostro territorio può e deve essere coinvolto: dal centro storico a Villa la Quiete (Villa Spada), dalla Torre del Mulino alla Casa di Terra, dal santuario del SS. Crocifisso all'asse viario che sale verso il monte San Lorenzo, ecc.

MAMA (Marca Maceratese): distretto turistico cui aderiscono 49 comuni della provincia di Macerata tradotto in piattaforma di promozione e veicolazione di flussi turistici. Dovrà gestire in maniera integrata i servizi dell'accoglienza attraverso la mappatura di itinerari e servizi collegati ai 6 cluster individuati dalla regione Marche (1. Marche in blu, 2 Dolci colline e antichi borghi, 3. The Genius of Marche, 4. Made in Marche, 5. Parchi e Natura attiva, 6. Spiritualità e

MUSA (MUSEo Archeologico della Valle del Potenza): finanziato e costituito vede Treia come elemento portante grazie alle sue eccellenze archeologiche. Il MUSA si propone di ricostruire la storia delle popolazioni che hanno vissuto nella bassa valle del Potenza tra l'età del Ferro e il Medioevo attraverso una grande esposizione di reperti e materiali provenienti dai siti archeologici di Treia, Pollenza, San Severino Marche, Castelraimondo, Macerata, Potenza Picena e Porto Recanati. All'interno di questa rete museale troverà la giusta valorizzazione anche **La Torre del Mulino** di Passo di Treia dove sarà ricreato un percorso interattivo per rivivere l'identità del luogo. Allo studio la realizzazione dei servizi igienici, di un'aula didattica e, nella struttura annessa, di uno shop dedicato al merchandising e alla rivendita di tipicità del territorio.

Sulla carta PRIMA TREIA si ferma qui.
Non c'è inchiostro che renda la nostra voglia
di fare il bene di Treia insieme ai treiesi.

Crediamo che il famoso economista e sociologo Jeremy Rifkin abbia ragione:
"la condivisione sta al possesso come l'iPod sta al 33 giri,
come il pannello solare sta alla miniera di carbone".

Per questo vi invitiamo a dettagliare ed implementare insieme il programma
in occasione degli incontri pubblici e nel contatto con i nostri candidati.

Perché "la condivisione è pulita, fresca, urbana, postmoderna",
motore essenziale per la crescita virtuosa
e per il superamento della logica individualista e del possesso che rende
un amministratore pubblico "triste, egoista, timido e arretrato".

